

GIORNALE DI BRESCIA

Venerdì 26 Agosto 2022 - Anno 77 - n. 234 - Euro 1,20 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

SOMMARIO

Primo Piano	2-7
Interno	8
Opinioni	9
Brescia e Provincia	10-16
Hinterland	19
Pianura	20-21
Laghi & Dintorni	22-23
Valli	24
Economia e Borsa	25-28
Cultura e Spettacoli	29-33
Sport	34-41
Infonotizie	44
Necrologie	45-46
Meteo	43
Lettere	47



Buona Spesa, Italia!
mdspa.it

Gas alle stelle: «Intervenire subito»

Il caro-energia La «stangata» in bolletta rischia di tagliare le gambe all'economia bresciana
Gussalli Beretta: «Profondo disorientamento»
Gli imprenditori al Governo: servono azioni straordinarie con uno scostamento di bilancio

Il prezzo del gas sfonda un nuovo record di 324 euro a megawattora, per poi chiudere a 321 euro. Un livello altissimo, da allarme rosso. Più che le forniture a preoccupare è ora la stangata che, con le bollette, rischia di piegare le gambe a molti settori produttivi e dei servizi. Sindacati e imprese scendono in campo. Il presidente di Confindustria, Bonomi chiede a Draghi di

intervenire subito «può e deve farlo», gli fa eco il presidente degli industriali bresciani Gussalli Beretta, «c'è un profondo disorientamento rispetto a quanto si sta assistendo». Il ministero dell'Economia è a caccia di nuove risorse per un nuovo decreto contro il caro gas. Intanto da Washington rimbalza la notizia che gli Stati Uniti sono in recessione tecnica. **A PAGINA 25 E 28**

NUOVI RECORD
Ad Amsterdam toccati i 324 dollari: l'Esecutivo pensa ad un decreto

ECONOMIE
In recessione tecnica gli Stati Uniti, Pil in lieve rialzo in Germania

L'EREDITÀ POLITICA DI SUPERMARIO

DRAGHI, LA FIDUCIA DA NON DISSIPARE

Marco Frittella

Autorevolezza, credibilità, metodo di governo. Rispetto degli interessi generali, pragmatismo, confronto da pari a pari con gli interlocutori internazionali. La cosiddetta «agenda Draghi» sta tutta in queste parole che il presidente del Consiglio ha lasciato in eredità alla politica italiana impegnata nella campagna elettorale in un momento difficilissimo e proprio mentre infuria il caro-energia, l'inflazione non si ferma, torna la tensione sui nostri titoli di Stato. Con autorevolezza, credibilità e metodo di governo, dice Draghi, «l'Italia ce la può fare» chiunque vinca le elezioni purché guardi alle difficoltà con consapevolezza ma anche con la fiducia di chi guida un grande Paese.
CONTINUA A PAGINA 9



IL PONTE DISTRUTTO

Ora è corsa per riaprire la tangenziale

I danni al ponte di via Volturmo tagliano in due Brescia. Chi percorre la tangenziale Ovest è costretto ad uscire prima del viadotto e percorrere la viabilità ordinaria, scaricando così il traffico sulle vie interne, a partire da via Chiusure e via Franchi. Una situazione che rischia di mandare in tilt la viabilità

cittadina, soprattutto con i rientri delle prossime settimane e l'avvio delle scuole. Per questo la Loggia vuole accelerare la riapertura della tangenziale. Come? Puntellando il ponte e sfruttando le corsie di accelerazione dello svincolo. Un'operazione che potrebbe essere chiusa in 10-15 giorni. **A PAGINA 10-12**

Elezioni, per Valcamonica e Valsabbia sorti opposte

A rischio l'elezione di un rappresentante parlamentare camuno
Dopo 20 anni ci sarà un eletto valsabbino

La riduzione dei parlamentari e il ridisegno dei collegi, in aggiunta alla legge elettorale, hanno fatto sì che la Valcamonica rischi di non avere un eletto del proprio territorio in Parlamento. **A PAGINA 4 E 5**



Le specie. Metà delle piante sarà a rischio scomparsa

A Sanpolino cresce un frutteto urbano di piante antiche

Nel quartiere cittadino prende forma il progetto che prevede la messa a dimora di 200 arbusti **A PAGINA 16**

INTRED
CONNESSI SEMPRE

~~29,95 € /MESE~~

24,95 €

PER 12 MESI*

*per termini e condizioni di qualità e altro offerta valida al sito internet

ATTIVAZIONE GRATUITA : ROUTER INCLUSO

La FIBRA OTTICA è arrivata nel tuo comune!

Contattaci e naviga da subito ad alta velocità

www.intred.it 1949

Auto svolta mentre arriva la moto: muore 55enne di Sirmione

L'incidente a Monzambano: l'uomo stava andando al lavoro a Valeggio



A lato della strada. La moto del sirmionese dopo l'impatto

Tragedia sulla strada ieri mattina a Monzambano, nel Mantovano. Un 55enne di Sirmione, diretto al lavoro, ha perso la vita dopo essere stato sbalzato dalla sua moto in seguito all'impatto con un'automobile. **A PAGINA 13**

*un'abbonamento € 9,20 *con i Tesori nascosti € 10,10 *con il piccolo libro del cielo stellato € 9,10 *con i Giochi da grandi € 9,10 *con Questo è il marketing € 11,10



Gas alle stelle: «Intervenire subito»

Il caro-energia La «stangata» in bolletta rischia di tagliare le gambe all'economia bresciana
Gussalli Beretta: «Profondo disorientamento»
Gli imprenditori al Governo: servono azioni straordinarie con uno scostamento di bilancio

■ Il prezzo del gas sfonda un nuovo record di 324 euro a megawattora, per poi chiudere a 321 euro. Un livello altissimo, da allarme rosso. Più che le forniture a preoccupare è ora la stangata che, con le bollette, rischia di piegare le gambe a molti settori produttivi e dei servizi. Sindacati e imprese scendono in campo. Il presidente di Confindustria, Bonomi chiede a Draghi di intervenire subito «può e deve farlo», gli fa eco il presidente degli industriali bresciani Gussalli Beretta, «c'è un profondo disorientamento rispetto a quanto

si sta assistendo». Il ministero dell'Economia è a caccia di nuove risorse per un nuovo decreto contro il caro gas. Intanto da Washington rimbalza la notizia che gli Stati Uniti sono in recessione tecnica. **A PAGINA 25 E 28**

Il nodo energia

La stangata «bollette» rischia di tagliare le gambe all'economia bresciana

Allarme gas: Brescia chiede interventi subito o sarà chiusura

Il costo per le aziende è diventato insostenibile
Gli imprenditori a Draghi:
«Scostamento di bilancio»

BRESCIA. Un'altra brutta botta per il gas ieri sul mercato dei futures ad Amsterdam. Il prezzo ha raggiunto livelli record: prima 315 euro (+8%), poi un assestamento, intorno ai 310 euro, infine chiude a 321 euro, al megawattora. Gli sbalzi sono legati ai timori di uno stop delle forniture russe verso l'Europa.

C'è allora poco da dire e molto da preoccuparsi se in un'azienda bresciana come la «BTT srl», testimonial associativamente indipendente sulla questione del gas (azienda di trattamenti termici per il consolidamento metalli), i

costi dell'energia sono arrivati al 97% ai quali si sommano quelli del personale, dei servizi, delle materie prime: valori che consentono di comprendere come il conto economico sia in ginocchio prima ancora di esser chiuso se in un anno si spendono 900 mila euro per l'energia e 1,5 milioni per il gas con un fatturato di 2,4 milioni.

La drammaticità del problema dell'energia, espressa da più voci imprenditoriali diverse per un problema così riasumibile: chi come BTT, che a luglio 2021 aveva di fronte una bolletta di 150 mila euro

di costo dell'energia elettrica, ad agosto di quest'anno ha dovuto confrontarsi con un costo di 1 milione e 453 mila euro con un aumento del 1000%.

Confindustria. Comprensibilmente forte la preoccupazione sia per le tariffe ma anche per forniture ed eventuali razionamenti «timori che sono effetto di un profondo disorientamento rispetto a quanto si sta assistendo» commenta il presidente di Confindustria Brescia, Franco Gussalli Beretta. E il segnale potrebbe arrivare solo dal Governo «cui sollecitiamo un'azione straor-

dinaria immediata» dice Clemente Bugatti, la cui famiglia guida Aignep, Ilcar, Picchi e Landa Illuminotecnica, 340 dipendenti e 103 milioni di ricavi. «Un'azione - aggiunge l'imprenditore - senza attendere il 25 settembre e che vada oltre il comprensibile orgoglio del Governo di non lasciare un disavanzo per la copertura degli extra costi». Se anche non venisse mantenuta la positività dei conti pubblici italiani con uno scostamento di bilancio, aggiunge Bugatti, «il nostro rispetto e la nostra riconoscenza verso il Presidente del consiglio uscente rimarranno inalterati».

In Ori Martin, Giovanni Marinoni, intervenendo ieri a Rai 3 sul problema energia, ha ri-sottolineato le difficoltà della siderurgia dicendo «serve energia a prezzi sostenibili» aggiungendo «siamo passati da un PUN (prezzo unico nazionale) di 60 euro a 700 euro con costi che rischiano di mettere in ginocchio un'intera filiera».

Speculazioni sui mercati. Un'opinione diffusa che prende sempre più corpo è che le cause dei rincari rientrino in concatenazioni i connesse non solo alla guerra, ma anche a un ruolo pesante sul mercato degli hedge fund che hanno generato una scarsità artificiale di gas (di cui Olanda, Norvegia e Gran Bretagna sono gonfie) e portato le quo-